



**Federazione SILP CGIL - UIL Polizia
Segreteria Nazionale**



Prot. 164/P/2020

Roma, 24 ottobre 2020

**Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali**

ROMA

OGGETTO: Dispositivo di scorta internazionale
Grave esposizione del personale a Covid 19

Abbiamo appreso da alcune testate nazionali, e da numerose segnalazioni giunte da preoccupati colleghi, la circostanza che ha visto l'effettuazione in data 20 ottobre u.s. di un servizio di scorta di internazionale, a bordo di volo charter diretto in Tunisia, in cui era presente un cittadino extracomunitario risultato successivamente affetto al Covid 19.

Al servizio di scorta in questione erano preposti oltre 100 colleghi che, ignari della presenza di persona infetta dal virus, sono stati esposti a una prolungata permanenza con l'infezione in un ambito assai contingentato, come quello riferito a una fusoliera di aereo, con sistema di areazione vincolato.

Non riusciamo a comprendere come sia stato possibile accertare solo successivamente la positività del cittadino da rimpatriare se, come da consolidato protocollo sanitario, lo stesso doveva essere munito, prima del volo charter, di certificazione sanitaria attestante la negatività al Sars-Cov-2 risultante da tampone.

Da quanto ci viene riferito, questo non sembrerebbe essere l'unico caso verificatosi e, pertanto, si chiede di conoscere con urgenza la puntuale descrizione di quanto accaduto e le motivazioni che hanno generato questa assurda esposizione al virus, nonché le misure attuate successivamente a tutela della salute del personale e dei propri congiunti.

Nel riservarci sin da ora, ogni ulteriore valutazione in relazione a quando gravemente accaduto, si resta in attesa un cortese sollecito riscontro.

Cordiali Saluti

Allegati:

- Articolo del quotidiano La Verità del 24 ottobre 2020

Il Segretario Nazionale
Maurizio CESARETTI